(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - **I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.**

Anno X — N. 154

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 13 luglio 1909

Alle Società giovanili del Veneto!

Il Consiglio Regionale della Gioventù Catt. It. invia il seguente appello:

Questa circolare avrebbe dovuto essere inviata subito dopo l'importante Congresso di Treviso, per porgere innanzi tutto un doveroso ringraziamento a tutti i carissimi amici accorsi nella bella cittadina bagnata dal Sile a dare uno splendido spettacolo di forza e di giovinezza.

Alla distanza di quasi due mesi il ringraziamento non sarà però meno accetto come da parte nostra non è meno sincero.

Forza e giovinezza si sono affermate a Treviso nella maestosa sfilata di domenica 9 maggio, e furono la sintesi di tutti i discorsi, di tutte le discussioni, di tutti i voti. Forza perenna che mai vien meno negli eserciti combattenti per Cristo; giovinezza di ideali, che, congiunta a una ben intesa modernità di idee forma il programma attorno al quale noi abbiamo chiamato le schiere dei giovani, che cercano una vita di fede, onestà, di lavoro.

A Treviso noi abbiamo fatto un giuramento e abbiamo stretto un patto: proseguire con intensità il lavoro: organizzare la gioventù fin nei più piccoli centri: portare il soffio della cristiana democrazia tra le folle dei nostri fratelli: educare con l'esempio e con la parola i giovani a vivere da veri cristiani.

Il Consiglio Regionale da solo non potrà mai portare a compimento un così vasto programma. Esso chiede la collaborazione di tutti quanti ripongono nell'attuazione di questo programma la salvezza della società.

Per allargare il lavoro, il Consiglio, mentre riafferma la necessità delle Federazioni giovanili diocesane, ha aggregato a sè per ogni diocesi una persona con la quale il Consiglio comunicherà per tutte le necessità e alla quale spetterà il compito di far sorgere tra breve la Federazione diocesana. Le persone a tale scopo nominate saranno invitate a tutte le sedute dell'ufficio di Presidenza del Congresso.

Per aver le esatte nozioni del numero delle società giovanili esistenti e della loro natura si è approvata una inchiesta da compiere entro breve termine. Ogni incaricato diocesano riceverà un determinato numero di moduli e penserà a fargli riempire da tutte le società giovanili e a rimetterli al più presto al Consiglio Regionale.

Il Consiglio stesso, riconoscendo la necessità di avere un proprio organo ufficiale, ha a tale scopo scelto la *Settimana* di Rovigo, la quale ha messo a disposizione della nostra società un'intera pagina, che s'intitolerà *«La Pagina dei Giovani...* Sarà un giornale nel giornale: un giornale tutto nostro nel quale chiamiamo a collaborare tutti i giovani del Veneto.

La maggior parte della pagina avrà carattere *non ufficiale* e sarà una palestra nella quale cominceranno a esercitarsi i nostri giovani.

Il Consiglio nell'intendimento che i voti del Congresso di Treviso debbano essere attuati, fra breve comunicherà altre proposte: per ora chiede a ogni società federata di voler indicare i nomi dei giovani, i quali sappiano tenere una o più conferenze. Questi giovani saranno chiamati a formare il «Circolo dei conferenzieri,» secondo la proposta del dott. Rinaldo Pietrogrande.

Gli atti del Congresso sono quasi pubblicati: se ne manderà copia a ogni Società federata.

Raccomandiamo vivamente di leggere la presente nelle sedute ordinarie delle singole Società.

Il Presidente
AVV. UMBERTO MERLIN.

Per la nostra Diocesi è stato incaricato il sig. *Lelio Michelini*, studente a *Udine, Via Missionari, 8*, segretario della Commissione giovanile. Egli è pronto a mandare i moduli alle società, non aderenti ancora, che li richiedano.

I moduli saranno riempiti con diligenza, e rimessi al sig. Michelini entro luglio.

Si rinnova la preghiera di mandare l'adesione e di ricorrere per ogni bisogno e desiderio all'indicato indirizzo.

E' pronto, stampato, un modello di statuto per associazioni giovanili, e si mette in vendita a cent. 10 la copia.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Le vacanze.

ROMA 10.

E siamo alle due ultime sedute. In quella ant. si termina la discussione del bilancio dei Lavori Pubblici e si approva, in comitato segreto, il bilancio interno.

Nella seduta pom. il presidente legge le proposte della Giunta per la convalidazione dell'on. Carlo Dentice nel collegio di Ostuni e la convalidazione dell'on. Maraggi e nel collegio di Genova secondo: sono approvate. Non così le proposte per le elezioni di Novara e di Anagni. Pel collegio di Novara, proclamato Mazzini ineleggibile, la Giunta aveva proposto l'annullamento; la Camera invece proclama il ballottaggio. Pel collegio di Anagni proclamato: Millalire Albini, la Giunta aveva proposto l'annullamento per immoralità e corruzione; la Camera invece proclama eletto il competitore on. Alfredo Fortunati. Sono questi i primi due smacchi della Giunta.

Dopo i quali, si passa alla discussione del bilancio dei Lavori Pubblici per quel che riguarda le ferrovie. E si approvano tutti gli articoli

Si approvano anche il progetto per il miglioramento economico dei professori delle scuole speciali pratiche di agricoltura e quello per la istituzione di una scuola normale femminile a Reggio Calabria e di una scuola normale maschile a Catanzaro.

Si passa quindi alla discussione del disegno di legge sull'organico della direzione generale dei telefoni, che resta approvato. E resta pure approvato il progetto di applicazione delle convenzioni internazionali di Berna del 27 settembre 1906 per l'interdizione dal lavoro notturno delle donne impiegate nelle industrie.

Dopo ciò s'alza l'on. Giolitti, il quale si dice sicuro di non fare cosa sgradita ai colleghi proponendo che la Camera proroghi i suoi lavori per le consuete vacanze estive; è anche sicuro di interpretare il pensiero dell'intera Camera rivolgendo un affettuoso reverente saluto all'illustre Presidente dell'assemblea. *(Vivi prolungati reiterati applausi).*

A tutti i colleghi augura poi liete e prospere le prossime ferie poichè se qualche volta le diverse opinioni politiche possono accalorare gli animi, siffatti dissensi non valgono a menomare i reciproci sentimenti di sincera stima e di affettuosa amicizia. *(Vivi prolungati applausi).*

S'alza l'on. Marcora e dice: Ringrazio con animo commosso il Presidente del Consiglio delle parole gentili che mi ha rivolte, voi tutti per la manifestazione con la quale avete voluto ad esse associarvi manifestazione che, se l'animo mio non falla, deve significare che non sono venuto meno alla vostra fiducia. *(Benissimo.)*

Certamente nell'adempimento dei miei difficili doveri non ho avuto altro scopo che quello di serbarmene degno; questo e non altro è stato il mio intendimento. *(Benissimo)*. Sarà per me ragione di orgoglio l'aver diretto i vostri lavori in questi primi due mesi della nuova legislatura, lavori che a chi li giudichi con animo spassionato appariranno tali da onorare qualunque assemblea. *(Benissimo)*. Se questi lavori hanno potuto essere degnamente compiuti, questo è dovuto principalmente alla solerzia degli uomini preclari che hanno atteso a prepararli nelle diverse commissioni. *(Benissimo)*.

Porge quindi speciali ringraziamenti all'Ufficio di Presidenza, alla Giunta del Bilancio e alla Giunta delle elezioni. E dopo una breve interrogazione intesa a invitare il governo a lavorare alacremente per la rinascita di Reggio e degli altri paesi di Calabria danneggiati dal terremoto, si leva la seduta per non riprendersi che a novembre.

—

SENATO.

Il Senato ha approvato oggi: le modificazioni all'ordinamento dell'esercito, la legge sui depositi in conto corrente presso gli istituti d'emissione, le modificazioni alla legge sulle provincie meridionali e numerosi altri disegni legge.

Venerdì seduta alle 15.

Il co. Savorgnan di Brazza giura.

ROMA, 12.

Oggi il Senato ha approvato alcune leggine e quindi ha convalidato la nomina a senatore dell'on. Teofilo Rossi. Ha prestato giuramento il neo-senatore Savorgnan di Brazzà.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 12.

Dimissioni temporanee. — La Giunta delle elezioni, come protesta per la votazione della Camera nelle elezioni di Novara e di Aragni *(vedi Camera)* aveva date le sue dimissioni. Le ritirò peraltro subito in seguito a dichiarazioni e a istanze dell'on. Marcora.

Il ventaglio. — E' consuetudine dei resocontisti parlamentari di offrire alla fine dei lavori parlamentari (e perchè non al principio?) un ventaglio al Presidente della Camera. Quest'anno invece il ventaglio fu offerto al vicepresidente Costa; e ciò pel rigore usato dall'onor. Marcora verso la stampa nelle ultime sedute. L'atto dei giornalisti peraltro non è stato commentato favorevolmente.

I lavori della Camera. — A prescindere dallo svolgimento di ben 444 fra interpellanze ed interrogazioni, dalla discussione di domande a procedere, di petizioni, dalla mozione per l'abolizione del dazio sul grano, ecc. la Camera ha approvato 122 disegni di legge, di cui 110 di iniziativa governativa e 12 di iniziativa parlamentare e dopo altri due dibattiti, ha sospeso, su proposta del Governo, la discussione delle convenzioni marittime.

Le sedute pubbliche furono 93, più un comitato segreto. Vi furono due sorteggi di uffici e dodici adunanze degli uffici stessi. Le votazioni nominali furono undici. Le elezioni convalidate dalla Camera furono 449, annullate una, contestate convalidate 25, convalidate con rettificazione della proclamazione 5, contestate annullate 7 per ineleggibilità e 9 per vizi delle operazioni elettorali.

Il re alle manovre. — Il Re, parlando col Ministro della Guerra che si è recato al Quirinale cogli altri Ministri per la firma, disse che intende partecipare a tutto lo svolgimento delle grandi manovre di quest'anno, fino dal primo giorno.

Notizie Vaticane

ROMA, 13.

Don Murri all'indice. — La Congregazione dell'Indice ha proibito le seguenti opere. Murri: Battaglie d'oggi, Democrazia e cristianesimo, Vita religiosa e cristianesimo, Filosofia nuova od enciclica contro il modernismo.

NOTIZIE IN FASCIO

Il terremoto.

Forti scosse si sono avute sabato a Messina e in Provenza. Ieri violenti scosse si sono sentite nella Nuova Bretagna.

Nel Marocco.

Il giorno 9 gruppi marocchini attaccarono e uccisero alcuni operai spagnuoli che lavoravano sulla ferrovia nei dintorni di Melilla. Allora le truppe spagnuole attaccarono e sbaragliarono il campo marocchino, infliggendo una severa punizione.

Arsenale in fiamme.

La notte del 10 un violento incendio distrusse gran parte dell'arsenale di Cherbourg. Le fiamme erano di uno spettacolo terrificante. Si hanno parecchi milioni di danno.

Le vincite al lotto.

Per il popolino di Napoli, domenica è stata giornata di festa e di baldoria. Uscì infatti al lotto il popolarissimo ambo composto dei numeri 6 e 22, un ambo che non dovrebbe uscire che ogni sette anni e che in un corrispondente periodo di tempo uscì per ben tre volte.

Naturalmente la ressa fu enorme ai banchi del lotto.

Da calcoli fatti, le vincite in massima non superarono le 50 o le 60 lire, ma il ammontare delle vincite ascende ad un milione.

Il maltempo.

Da ogni parte giungono notizie di gravi danni portati alle campagne dal maltempo. Sui monti è la neve. Nel Trevigiano, nel Mantovano, in Lombardia e altrove caddero terribili grandinate che distrussero il raccolto di parecchie località. Nè il tempo accenna a migliorare. I vecchi non ricordano una annata così brutta.

Sepolti!

Telegrafano da Bamez, presso Cordova, che una terribile esplosione di gaz «grisou» è avvenuta in una miniera di carbone; parecchie gallerie sono crollate seppellendo 750 minatori. Si sono organizzati i soccorsi colla massima sollecitudine e 42 minatori furono estratti vivi ma quasi asfissiati e terribilmente ustionati; dieci si trovano in condizioni disperate; si estrassero pure 17 cadaveri. Le operazioni di salvataggio continuano attivamente.

Bülow.

Il primo ministro della Germania ha dato un pranzo d'addio. Egli intende ritirarsi definitivamente dalla politica. In settimana l'imperatore nominerà il nuovo cancelliere.

Il pellegrinaggio a piedi di una sessantenne per tutti i santuari d'Europa.

Mandano da Napoli:

Arzilla e vivace con un pacchetto di biancheria sotto il braccio, si presentò ieri sera all'ospedale dei Pellegrini una vecchietta sui 60 anni la quale chiese alloggio perchè era una pellegrina. Il deputato di guardia si affrettò ad accogliere la richiesta in base allo Statuto del pio luogo. La vecchietta, confermato il suo dire con documenti, disse chiamarsi Maria Rossini da Oneglia. Era contadina, ma nel 1903 fece voto di andare in pellegrinaggio per tutti i santuari di Europa e da sei anni è in giro a piedi senza un soldo. Vive della carità pubblica e non ha per bagaglio che quel pacchetto di biancheria che ella lava da sè. E' stata in Francia, dove ha visitato il santuario di Lourdes ed ha girato per tutti i centri religiosi della Spagna.

In questi ultimi tempi è stata ad Assisi e Loreto e ora è venuta a visitare Pompei. Ad onta della sua età e della vita faticosissima che conduce, la vecchietta è in ottima salute.

Dopo aver passata la notte all'ospedale dei Pellegrini, stamane nelle prime ore ha ringraziato gli inservienti e si è rimessa in cammino per andare a prostrarsi ai piedi della Madonna di Pompei.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

11 luglio.

Il ponte sul Meduna — Il collaudo e l'apertura. — I questi giorni si è proceduto alle prove di stabilità del nuovo ponte a travata metallica sul torrente Meduna in prossimità di Pordenone, lungo la strada provinciale maestra d'Italia.

Alle prove anzidette statiche e dinamiche presero parte l'ingegnere capo della provincia cav. uff. G. B. Cantarutti, il direttore dei lavori ing. O. Tosolini ed i rappresentanti della ditta costruttrice Larini e Nathan di Milano.

I risultati delle prove furono ottimi ed il ponte venne aperto al pubblico.

Questo manufatto importante ha la luce complessiva di m. 226, divisa in sette campate sostenute da spalle in muratura e stilate metalliche su pali elicoidati.

Il costo complessivo del ponte ammonta a L. 320 mila. Il vecchio in legno sarà immediatamente demolito.

Gemona

12 luglio.

Ancora sull'omicidio dell'altra sera. — L'autopsia del cadavere. — Il Braida in carcere. — Come vi annunciai l'ultima volta sabato mattina ebbero luogo i funerali dello Zoratti, in seguito ai quali nella cella mortuaria del nostro Cimitero, venne praticata l'autopsia del cadavere. Erano presenti i dottori Girolamo Copetti di Artegna ed Emilio Comessatti di Gemona, il pretore avv. Cavarzerani assistito da un cancelliere.

Si seppe che la palla entrata nella regione ascellare destra aveva perforato il fegato guastando anche la spina dorsale dello Zoratti perdendosi poi non si sa dove poichè non riuscirono a trovarla. Nella cavità toracica riscontrarono grandi quantità di sangue coagulato, per il che si dedusse essere la morte dovuta ad interna emoraggia.

Il Pretore continua l'istruttoria interrogando la moglie dell'assassino il quale, giunse ieri la notizia, si è costituito davanti ai carabinieri di Spilimbergo, ed ora si trova in quelle carceri. Oggi arriverà forse a Gemona per le necessarie interrogazioni.

—

Ed ora che la giustizia avrà il suo corso, non possiamo far a meno di lamentare la deficienza di numero in cui viene lasciata la locale stazione dei Reali Carabinieri.

Figurarsi, un maresciallo con due o tre militi!

E per di più sprovvisti di bicicletta che darebbero un pronto, veloce ed efficace mezzo di locomozione in una stazione come Gemona, che ha sotto di sè comuni distanti oltre i 12 chilometri.

Se questo poteva bastare qualche anno fa, oggi non può più rispondere alle esigenze ed i fatti purtroppo lo dimostrano spesso.

Speriamo che l'autorità competente abbia a provvedere senza indugio a questo deplorevolissimo stato di esse.

S. Vito al Tagliamento

11 luglio.

Salvata dalle acque. — Ieri la fanciulla Danelon Pia di Pietro, d'anni 3, trastullavasi, insieme ad altre sue coetanee, lungo la via che dalla piazza dell'ospedale conduce al macello. Appressatasi troppo al canale che ivi scorre, precipitò nell'acqua, alta più di un metro.

Le fanciulle, a tale vista, si diedero a piangere ed a gridare.

Frattanto l'esile corpicino veniva spinto dall'acqua fin sotto ad un ponte di legno arestandosi poi presso una palafitta.

Per fortuna la signora Pia Menardi, maritata Osti, fu pronta ad accorrere, e con non lieve sforzo riuscì a salvare la piccina. Un solo minuto di ritardo, e non avrebbe pescato che un cadavere!

La signora Menardi, per ben tre volte ebbe, nella stessa località, a salvare fanciulli pericolanti.

Spilimbergo

10 luglio.

Cooperativa? — Alcuni volenterosi paesani decisero far sorgere anche qui una cooperativa e già cominciano a riscuotere le azioni.

Sorgerà questa cooperativa?

Vedremo.

Decesso. — Oggi verso le 5 ant. cessò di vivere il sig. Carlo Antonietti già segretario dell'ospitale civile.

Il poveretto era infermo da quasi un anno. Condoglianze.

Sacile

11 luglio.

Per alienazione mentale. — Per improvviso eccesso di alienazione mentale giorni sono il vecchio Giovanni Vincenzo di Caneva di Sacile s'appicava, per mezzo di una fune attaccata ad un chiodo, al soffitto della cantina.

Fu rinvenuto cadavere.

Latisana

13 luglio.

Ci telefonano oggi alle ore 9:

Consiglio Comunale. — Nell'adunanza consigliare tenutasi iersera alle 10 1[2 tra gli oggetti più importanti in discussione vi erano: Istanza delle sorelle Bearzi che per un migliore esame da parte della Giunta e dietro proposta di questa venne rinviata ad altra seduta.

L'Istanza del sig. Trevisan a cui toccò la stessa sorte del rinvio non essendo corredata del progetto pel costruendo teatrino in assi nella corte municipale; progetto necessario ad assicurare il Consiglio che non saranno pericolosi d'incendio nel fabbricato sede degli Archivi del Municipio e della Pretura che risalgono al 1800; il ricorso per ineleggibilità del consigliere Visentin Ruggero che venne respinto l'autorizzazione al sindaco per costituirsi Parte Civile nel processo penale contro il signor Gnesutta che venne approvata.

Morte improvvisa. — Ricorrendosi l'annuale Sagra di S. Ermacora ieri a Precenicco si ballava. Dopo le 24 anche il signor Angelo Gatto, agente del co. Lionello Hierschell per tenere ancora qualche poco animata la festa, si pose a ballare.

Fatto il primo giro però mentre beveva un bicchiere di birra a refrigeratsi egli cadde fulminato da un colpo apoplettico.

L'immatura fine del buon Gatto, conosciutissimo in questi paesi, ha prodotto impressione e generale rimpianto.

Ronchis di Latisana

12 luglio.

Ancora
del classico disordine amministrativo.

Riceviamo da egregia persona:

Per le dimissioni avvenute e per quelle già annunciate dei signori De Asarta e Minardi, l'Amministrazione comunale di questo povero paese è nuovamente in piena *crisi* e questo — è di ragione pubblica — per causa di alcuni consiglieri ostruzionisti i quali non si presentano alle sedute del Consiglio collo scopo non venga presa alcuna deliberazione per mancanza del numero legale.

Nessuna scusa possono addurre a loro giustificazione i consiglieri mancanti perchè le sedute del Consiglio furono stabilite in ora comodissima a tutti (ore 8 1[2 pom) e fra gli oggetti all'ordine del giorno ce n'erano d'importanza capitale pel paese, come provvedere alla condotta medica che da oltre sei mesi manca del titolare, e per intanto provvisoriamente si rattoppa con una interinatura che, sebbene fatta a dovere non è quello che giustamente la popolazione reclama.

Altro importantissimo oggetto che doveva venir confermato in seconda lettura si era quello di provvedere all'apertura del concorso al posto di segretario comunale accordando un assegno di pensione all'ormai settantacinquenne segretario in carica che, per la sua vecchia età e per le esigenze dei tempi, non può più continuare a prestar servizio.

Il Comune di Ronchis manca di scuole elementari, e nel prossimo anno scolastico se vorrà continuare a far lezione dovrà farlo sulla pubblica piazza, per mancanza di locale, essendochè le impossibili ed antiigieniche attuali scuole vennero vendute ed il nuovo proprietario col S. Martino 1909 le userà per proprio conto. E dire che da quasi un trentennio la necessità delle scuole venne riconosciuta dal Consiglio comunale, che la legge obbliga a provvedere, e che si sono spese in progetti, modificazioni, nuovi progetti e varianti delle migliaia di lire.

Il paese difetta di scoli pubblici, e quando piove le strade sono del tutto allagate, e l'acqua giunge fino ai cortili trasportando nel deflusso il fetente colaticcio dei letamai, con quale vantaggio della pubblica igiene è facile immaginare.

Le guardie campestri e gli stradini fanno il loro dovere per quanto credono, e se per quest'ultimi, l'ingegnere stradale sorvegliante fa dei rapporti al Comune rimangono lettera morta ed anzi non si rinvengono neppure negli atti del Comune.

Da tutti questi deplorevoli fatti e da molti altri che, in seguito si potrà dire, ne deriva gravissimo danno al paese e innumerevoli sono i lamenti, le proteste, le imprecazioni della popolazione contro la colpevolissima trascuranza di buona parte dell'Autorità comunale che non ha la coscienza del proprio dovere, e aspira alla carica soltanto per interessi privati e per vendette personali.

E di fronte a tanti guai quale il rimedio? Nessun altro che lo scioglimento dell'attuale Consiglio e conseguentemente le elezioni generali, affinchè il paese possa fare giustizia sommaria di quei rappresentanti che sono la causa del disservizio generale. Invocasi pertanto l'intervento dell'autorità prefettizia che sino ad oggi pare non abbia saputo esistere in Comune di Ronchis.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Codroipo

10 luglio.

Feste centenarie del Crocifisso.

Premetto alcuni cenni storici.

A Venezia era veneratissimo un Crocifisso, che apparteneva alla Confraternita di s. Girolamo. Era considerato come un Crocifisso miracoloso, e lo si portava dinanzi ai condannati a morte, ai quali lo si dava da baciare nei loro ultimi momenti.

Quando il governo di Napoleone incamerò i beni delle Chiese e delle Confraternite, quel Crocifisso fu tolto alla pubblica venerazione e passò al demanio.

Era cappellano, in quell' epoca, della Confraternita di s. Girolamo il M. R. D. Leandro Tiritelli, il quale, come dice una Memoria di quel tempo, « mosso dalla pietà di cui fu sempre animato pensò di adoperarsi all' accidental gloria di Dio, procurando che la venerazione alla divota Immagine fosse perpetuata. Un suo fratello teneva il posto, e tutt'ora tiene, di Arciprete in Codroipo. Prese il sullodato Don Leandro ad implorare dalla Direzione Generale del Demanio l' Effigie anzidetta, onde avesse in sua Parrocchial Chiesa culto ed onore. Discese infatti alle religiose istanze la Regia condiscendenza Sovrana, e con lettera enunciatrice dell'ottenuto favore segnata li 19 Ottobre 1808 fu abilitato il Reverendissimo Sig. Arciprete suddetto ricevere l'Immagine suindicata. Santa esultanza e pia giocondità occuparono gli animi tutti, e nel primo giorno di Dicembre dell'anno stesso, per la via di Portogruaro, giunse a Codroipo il venerato deposito. Riservato nella sua Cassa e decorato di lumi nelle giornate di Domenica e Venerdì se ne stette fino la Domenica di Passione, che avvenne in quell'anno li 19 Marzo 1809, giorno che erasi destinato di esporlo alla pubblica adorazione. La vigile cura del buon Pastore, l'assistenza degli indefessi suoi Cooperatori, la Religione che ad esempio altrui anima quella estimabile Popolazione, la solenne pompa prepararono al devoto atto. Da esperta mano fu preparata in Udine una cassa di finito lavoro, onde decorosamente fosse l'Immagine contenuta; si formò nel destinato Altare una nicchia capace; si adobbò la assegnata Cappella ingegnosamente da mano in siffatte preparazioni maestra; e nella superior parte dell' Altare a caratteri dorati si segnò la iscrizione che tutt'ora sussiste: *Pio quadruviensis populo — regiae munificentiae — munum — Christi fidelium pietati ergo — decoratum* ». E la Memoria continua narrando minutamente le grandiose feste che fecero allora i cittadini di Codroipo.

Ora, quest'anno ricorre il centenario di quelle feste e del trasporto del Crocifisso. E Codroipo si apparecchia a celebrare con festeggiamenti straordinari quella ricorrenza faustissima.

Già da parecchi giorni si è costituito un Comitato organizzatore, il quale lavora alacremente per lo sviluppo di un grandioso programma. Il paese è animatissimo e tutti hanno voluto contribuire colle loro offerte, le quali finora sommano a 1700 lire.

Ad accrescere poi il lustro delle feste centenarie, che avranno luogo il 18 luglio corrente, si aggiunge che in quel giorno Sua Ecc.za Mons. Arcivescovo farà a Codroipo la consacrazione di 26 sacerdoti.

Ecco quale è il programma delle feste:

17 LUGLIO.

Ore 18. — Ricevimento alla Stazione di S. E. Mons. Zamburlini, Arcivescovo di Udine, colla Banda Cittadina.

Ore 20 1[2. — Incendio del Campanile.

18 LUGLIO.

Ore 4. — Sveglia con colpi di cannone.

Ore 4 1[2. — Ricevimento alla Stazione degli Ordinandi colla Banda Cittadina.

Ore 5. — Messa letta.

Ore 6. — Messa letta.

Ore 6 1[2. — Sacra Ordinazione fatta da S. E. Mons. Arcivescovo di Udine.

Ore 9 1[2. — Ricevimento alla Stazione di S. E. Mons. Isola, Vescovo di Concordia.

Ore 10 1[2. — Pontificale di S. E. Mons. Isola, con Orchestra e Cantori del Duomo di Udine. Le parti variabili della Messa saranno eseguite in canto fermo di Solesmes dalla *Schola Cantorum* del Seminario di Udine.

Ore 11 1[2. — Messa ultima.

Ore 14. — Arrivo della Banda di Nogaredo di Prato.

Ore 16. — Vesperi Pontificali con Orchestra.

Ore 16 1[2. — Discorso panegirico detto dal M. R. D. Edoardo Marcuzzi.

Ore 17. — Processione coll' Immagine del Crocefisso con accompagnamento della Banda di Nogaredo.

Ore 18 1[2. — Concerto in Piazza della Banda di Nogaredo.

Ore 20 1[2. — Illuminazione fantastica eseguita dalla rinomata Società per le illuminazioni di S. Vito al Tagliamento.

Concerto della Banda Cittadina.

Fuochi artificiali della Ditta Luigi Turrin di Tarcento.

19 LUGLIO.

Ore 8. — Amministrazione della Sacra Cresima.

La Commissione

Magnano

12 luglio.

Gl' ignoti.... in Chiesa. — La notte scorsa, tra l' infuriare di Giove pluvio, ladri ignoti penetrarono nella Chiesa parrocchiale, sforzando con un piccone una porta laterale, che, per caso, era chiusa a metà. Allora accesero due candele prese dall'altare maggiore, e scassinarono a tutta forza tre delle quattro cassette dell'elemosina, contenenti forse un centinaio di lire, che facilmente andranno a finirla a Buia, oggi che è S. Ermacora.

La polizia indaga, ma, naturalmente, senza risultato. *Meni.*

Cividale

12 luglio.

I festeggiamenti che dovevano aver luogo oggi furono rimandati causa il maltempo. Furono perciò sospesi anche i treni speciali.

Disgrazia mortale d'un cacciatore. — Un cacciatore, di cui non conosco ancora il nome, mentre tirava contro un uccello, ebbe la disgrazia che l'otturatore si infrangesse: i pallini si proiettarono nel petto. Rimase ucciso sul colpo.

S. Pietro al Natisone

11 luglio.

Le licenziate. — Ecco l'elenco delle licenziate nell'anno scolastico testè chiuso:

Licenziate dal Corso normale — Bonaldo Luigia, Borletti Quintilia, Buttazzoni Gioconda, Corradini Gemma, Della Rossa Ida, Del Tin Maria, Donà Margherita, D'Osvaldo Tarsilla, Garlatti Maria, Luca Iride, Mazzolini Anna, Mattiussi Maria, Nava Rosina, Orlandi Antonietta, Signorelli Elisa (con licenza d'onore), Tuti Teresa, Vegni Marianna.

Licenziate dal Corso complementare — Bertolissi Giuseppina, Biasutti Emma, Coletti Olga, Costantini Antonietta, di Piazza Maria, Domenis Bernarda, Famea Maria, Marchetti Maria, Rieppi Maria, Rocco Rosina, Schiratti Rosalia, Signorelli Ida, Trevisan Evelina, Zilli Anna, Zuliani Luigia.

Flambro

9 luglio.

Dall'estero. — Le lettere che ci pervengono dall'Austria e dalla Germania ci portano sempre buone nuove.

Il lavoro buono e rinumerativo è assicurato per tutta la stagione a nostri bravi operai emigrati in que' lontani paesi. Difatti i vaglia postali piovono ogni giorno a rinsanguare gli esausti taccuini ed a migliorare così le condizioni finanziarie delle famiglie.

Continuate a far bene, cari emigranti flambresi. Avrete maggior diritto alla stima ed affetto dei paesani.

A voi amici lontani, il saluto cordiale e bene augarante.

La ferrovia Cervignano-Belvedere.

Leggiamo nel *Popolo* di Gorizia.

I nostri lettori sanno, che nel preventivo dello Stato per l'anno 1909 è previsto appunto per l'anno corrente il principio dei lavori per la ferrovia da Cervignano per Aquileia a Belvedere.

Finora non fu possibile incominciare i lavori, perchè la legge relativa a questa ferrovia esigeva, che *prima* di dar principio ai lavori, dovesse essere *versata* la quota di concorrenza spettante ai comuni interessanti. Questa importava 200.000 cor. Mancavano a compire la somma le 16 mila corone da contribuirsi dai comuni d'Aquileia e Terzo.

Il deliberato del Curatorio fu approvato dalla Luogotenenza e dopo qualche titubanza, anche dalla Giunta provinciale e poco tempo fa, i fattori competenti di Vienna furono resi edotti, che la concorrenza locale era versata appieno e si poteva dar principio ai lavori.

Ormai nulla osta al primo colpo di piccone per questa nuova linea ferroviaria, che assieme alla progettata linea Gorizia-Cervignano congiungerà Grado e le Basse direttamente coll' interno della Monarchia.

Auguriamo che ancora entro l'anno corrente si incominci a lavorare.

Il comune di Aquileja ad onta delle ripetute insistenze dei deputati e di altri fattori, ad onta delle assicurazioni offerte dal ministero del commercio a mezzo dei deputati riguardo alla inalterata manutenzione del canale Natissa, non voleva contribuire a nessun patto l'importo di 8.000 cor. e perciò non restava altra via che quella, che qualche altro fattore interessato assumesse quella spesa.

Dietro consiglio dei deputati, il Curatorio di Grado prese il generoso deliberato di *anticipare* l'importo mancante di 16 mila cor. per rendere possibile il principio dei lavori.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonchè i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 14 — Bonaventura.

Fiere e mercati della Provincia

Casarsa, Mortegliano, Oderzo.

Ai Cresimandi.

Sua Ecc.za Mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima in Udine nei seguenti giorni del corr. Luglio:

Giovedì 15 Luglio a mezzodì.
Lunedì 19 Luglio a Codroipo.
Giovedì 22 a mezzodì in Udine.
Domenica 25 Luglio a mezzodì.

Deputazione Provinciale
DI UDINE.

Affari approvati.

Latisana. Consorzio Fossaloni: affittanza locale ad uso ufficio ed assicurazione mobili. — Ragogna. Aumento stipendio allo scrivano. — Marano Lagunare. Vendita terreno comun. a Damonte Antonio e Marchetti Ernesto. — Talmassons. Spese impianto e funzionamento della pubblica illuminazione. — Polcenigo. Assegno combustibile e piante ai malghesi. — Gemona-Venzone. Concessione combustibile e piante ai malghesi di Ledis. — Venzone. Aumento stipendio al posto di segretario comunale. — Enemonzo Assegno piante per risfauri urgenti alle malghe. — Lauco. Istituzioni scuola facoltativa mista. — Enemonzo-Preone, Consorzio medico-Chirurgo: capitolato. — Socchieve. Aumento stipendio al segretario Comunale. — Barcis. Assegno combustibile ai malghesi. — Pasian Schiavonesco. Vendita terreno comunale. — Fagagna. Permuta diritti immobiliari: modifica di deliberazione. — Cimolais. Aumento stipendio alla levatrice. — Trasaghis. Aumento stipendio al medico. — Manzano, Corno, Buttrio. Costituzione Consorzio Veterinario: regolamento. — Cordenons. Aumento stipendio alla levatrice del I.o riparto.

Decisioni varie.

Lestizza. Domanda dei frazionisti di Carpenetto pel distacco dal Com. e per aggregazione a quello di Pozzuolo. Esprime parere favorevole. — Arta-Zuglio. Consorzio medico. Esprime parere che in via di esperimento sia ricostituito il Consorzio Arta-Zuglio. — Coseano. Tassa famiglia: accoglie i ricorsi di Di Bidino Santo e di Nardini Giuseppe. — Torreano. Id. id.: accoglie in parte il ricorso di Cudicio Luigia. — Tramonti di Sotto. Acquisto fondo per l'edificio scolastico di Campone. Esprime parere favorevole. — Chiusaforte. Raccolta ed abbruciamento ramaglie nel bosco Montasio. Ordina l'iscrizione in bilancio della somma di lire 950. — Tolmezzo Assunzione da parte del Com. dell'imposta di R. M. a carico dei maestri. Non approva. — Pasian Schiavonesco. Condotta medica: aumento stipendio. Ordina di pagare anche pel 1908. — Aviano. Eccedenza della sovraimposta. Autorizza.

Rinvii.

Cordenons. Costruzione cattoie per la cavalleria: mutuo di L. 48.000. — Codroipo. Regolamento pel vigile urbano. — Socchieve. Regolam. servizio di Segreteria. — Fiume. Maggiore spesa per la canonica di Pescincanna. — Muzzana. Acquisto casa ad uso alloggio pel cappellano.

Al Subeconomato di Udine.

Il sig. Candiago di Tarcento è nominato subeconomo dei benefici vacanti a Udine. Congratulazioni.

Basta un centesimo.

Basta un centesimo d' imposta per l'elettorato: anche la Corte d'Appello di Venezia come la Commissione comunale, come la provinciale, è di questo parere. Narrammo altra volta, quando venne la decisione della Comm. Prov. la storia del centesimo pagato da G. B. Zucchi al Comune di Bagnaria Arsa, pel qual centesimo è elettore ed assessore. Non sappiamo se si vorrà continuare la vertenza elettorale...

Un bravo friulano.

All'Accademia di S. Luca di Roma si è fatta la pubblica premiazione degli alunni del primo anno della Scuola della medaglia retta da un Consiglio di cui è capo l'insigne scultore Giulio Monteverde. Due sono i premiati; e di essi uno è friulano: Aurelio Mistruzzi di Villaorba, che gode di una delle borse di studio Marangoni.

La ferrovia Udine-Mortegliano.

Grazie ad una riunione dei sindaci interessati che ebbe luogo in questi dì al municipio si è venuti a sapere che il progetto per la ferrovia Udine-Mortegliano fu posto allo studio dal Ministero: fra breve un ispettore governativo farà un sopraluogo.

Laurea in legge.

All' Università di Modena ottenne la laurea in legge il signor Tullio Camilotti di Sacile. Il Camilotti è assai noto nel mondo sportivo.

Le licenziate alle Normali.

Nell'esame della sessione di luglio ottennero la licenza normale le signorine:

Aiolfi Emma Maria, Barbieri Domenica, Bortolotti Anna, Caneva Maria, Costantini Eugenia, D'Andrea Annita, D'Aronco Santa Deison Maria, Del Fabro Caterina, De Nordi Lucia, Fattori Giuseppina, Feruglio Margherita, Forni Clotilde, Gobitti Zelinda Leonarduzzi Noemi, Alciati Margherita, Martini Anna, Martinuzzi Fernanda, Miani Lucia, Morati Erminia, Pistolesi Francesca Pittino Margherita, Prassel Carmela, Russolo Cerinna, Simonutti Teresa, Stefanutto Giovanna, Tonizzo Teresa, Valle Teresita, Zagolin Clelia, Biancuzzi Vittoria, Del Missier Maria, Pennato Rosina, De Toni Ada Badusco Cornelia.

Echi dell'assassinio di Sarone.

Gli zingari non sono quelli.

La loro espulsione.

Gli zingari arrestati in Provincia erano stati tradotti a Pordenone, come annunciammo, per essere posti a confronto con gli abitanti di Sarone. Questi dichiararono di non ravvisare in alcuno di essi gli autori dell'omicidio di Caneva di Sacile.

L'altra mattina gli zingari furono riaccompagnati ad Udine. Ora, essendo essi espulsi dall'Italia, si attende l'ordine del Ministero per accompagnarli al confine.

Alla casa di salute.

Il Gemonese Candussi Francesco, richiamato per il servizio militare, di cui riferimmo il tentato suicidio, l'altra sera alle 6 venne trasportato al manicomio provinciale. Come narrammo egli avea altre volte dato segno di non aver la testa completamente a posto.

Ancora i danni del maltempo.

Ci scrivono da Flambro:

Grandinata. — Il mattino del 9 luglio tutto purezza e luce, pareva che avesse chiuso, quel periodo lungo di piogge e temporale che tanti danni ha recato al nostro Friuli. Illusione! Dopo il mezzogiorno in brev'ora il cielo si coperse di nuvoloni neri e grigi che si accavalcavano ed inseguivano con ridda spaventosa. Pochi minuti di trepida aspettazione e poi... giù la tempesta a ferire, a spezzare, a sbattere specialmente i secchi steli di frumento, che domandavano col capo chino un'altra ora di sole per essere raccolti e trasportati nelle aie dei mostri contadini. Per buona ventura la maggior parte del grano, di cui abbiamo avuto una produzione soddisfacente era stato già tagliato e messo in salvo dai pericoli della stagione.

La tempesta durò pochi momenti, pur tuttavia sembra che abbia prodotto danni gravi particolarmente in quella zona di campagna che si acclude tra la chiesa di S. Giovanni e quella di S. Antonio Abbate.

Si dice che la grandine nella sua corsa fatale abbia colpito anche a Talmassons e ad Ariis, che anzi abbia prodotto nelle terre di questi paesi danni ancora più gravi che a Flambro. Vogliamo sperare che il disastro reale sia minore di quello che si ritiene; comunque, che Iddio ne tenga lontano il flagello almeno per l'avvenire.

I giurati pranzano alla Cucina popolare.

Riproduciamo dalla *Patria:*

Ieri i giurati della Corte d'Assise vollero pranzare alla Cucina popolare. Il pranzo, consistente in una minestra di pasta e fagiuoli, di una porzioncina di carne con contorno di patate, pane e un quarto di vino, fu loro servito egregiamente. I commensali, fra cui il marchese Mangilli, non ebbero che a lodarsi e per la bontà del cibo e per la modicità dello scotto: pagarono 45 centesimi ciascuno.

Pare però, a quanto si dice, che la Giuria non abbia voluto fare un semplice atto di deferenza ad una istituzione tanto benefica come è la Cucina popolare, ma che abbia inteso dargli un significato di protesta per l'esiguità dell'onorario (L. 4 al giorno) assegnato ai giurati che vengono da fuori.

I fornai in assemblea.

L'altro ieri si riunirono in assemblea i panattieri.

Fu stigmatizzato vivamente il delitto di Gemona, dal signor Silvio Savio, che insistè sulla necessità dell'educazione dei socii.

Dopo animatissima discussione vennero nominati i tre rappresentanti al collegio arbitrale nelle persone dei signori Sassano Attilio, Pobli Francesco e Della Rossa Emilio.

Fu approvato di festeggiare la conquista del riposo settimanale con la pubblicazione di un numero unico e con un banchetto da tenersi il 1. agosto in Tricesimo.

Da ultimo si deliberò di partecipare a mezzo del presidente Silvio Savio al congresso di settembre dei fornai che sarà tenuto a Firenze.

Portafogli ritrovato.

C'è ancora dell'onestà nei grandi e nei piccini, a marcio dispetto dei pessimisti.

I ragazzetti Formentin Ruggero e Vecchiani Angelo, entrambi di circa dieci anni, si trastullavano in via Zanon nei pressi della chiesa di S. Nicolò. Ivi scorsero un portafoglio contenente L. 585.

Si affrettarono tosto a depositarlo all'ufficio di vigilanza urbana.

— Una tal Filomena Pupino di Remanzacco ha trovato sabato scorso in Mercatovecchio un portamonete contenente L. 15.10.

— Certo Cinzoni Giacomo, di Giuseppe da Mortegliano trovò ieri nel nostro Duomo verso le 17 un portamonete nuovo con lire quattro d'argento.

Un fattaccio.

Il fornaio diciannovenne Stefanutti Luigi ricorse l'altra notte all'Ospedale per lesioni gravi alla regione del naso, frattura dell'arcata sopracigliare sinistra con ematoma palpebrale. Salvo complicazioni potrà cavarsela in un mese.

Tutto questo bene egli se lo procurò volendo penetrare a mezz'ora dopo mezzanotte in una casa di malaffare di Vicolo Agricola, che a mezzanotte si chiude. Le donnacce, stanche di sentir sbattere il portone, scesero e lo bastonarono.

Durante la notte si recarono in Vicolo Agricola i carabinieri che interrogarono le pernottitrici.

Non poterono cavar un ragno dal buco, per cui le arrestarono tutte.

Furono tradotte in carcere a disposizione dell' autorità.

Sono certa Lucia Citon di Verona, Ucama Anna da Capriva, da Gorizia, Maria Volk da Visinada (Istria), Sosbizt Giovanna da Corner (Austria) e Lucia Diolanti di San Daniele.

Diplomati.

Rinaldi Pietro della nostra città, Bassi Benvenuto da Pasiano, ottennero il diploma di farmacia all'Università di Padova. Alla stessa Università ottenne il diploma in chimica farmaceutica Della Savia Albano di Udine.

Vandalismi al Cimitero.

L'altra mattina verso le 10 un gruppo di bambine gironzellavano attorno alle tombe del Cimitero, asportandone i nastri delle corone.

I custodi le rincorsero e le raggiunsero, togliendo loro i nastri e denunciandole. Esse sono: Tosolini Corinna, Bencucci Berta e Merlino Maria, tutte di Reana.

Queste denuncie otterranno il loro frutto. Si continui dunque a sorvegliare.

Onoranze funebri.

Mercoledì 14 corr. alle 9 1[2 avrà luogo, nella Chiesa Parrocchiale di S. Quirino, la funzione funebre trigesimale per il compianto Parroco Don Luigi Indri.

Ermenegildo Conti,

il pittore di cui narrammo sabato scorso il tentato suicidio, venne stamane da noi dichiarandoci: 1. che assolutamente non è vero quanto gli si attribuì. 2. Che egli non ebbe mai simili propositi e ciò tanto più per l'affetto che lo lega alla moglie e ad un bambino. 3. che quelle persone le quali hanno preso occasione da uno scherzo per divulgare tale notizia non vera certamente hanno agito per astio contro di lui e per malvagità di animo.

Un incendio nel centro della città!

Iersera verso le 17 il sig. Eugenio Mattioni, chiudeva il suo negozio di fiori in via Cavour, per darsi ad un sollievo con orario anticipato, trattandosi della festa di S. Ermagora.

Ma ecco che poco dopo le 18 i numerosi passanti per quei pressi avvertono del fumo uscente dalle fessure della porta. E acre odore di bruciaticcio, con fumo filtrante dal pavimento avvertono gli inquilini del primo piano sopra il negozio. Un incendio s'era sviluppato evidentemente nel negozio, che avrebbe ingoiato nelle sue spire voraci tutto l'edificio se non fossero accorsi subito i pompieri coll' ing. Cantoni ed maestro Pettoello.

L'opera di spegnimento procedè alacre, nonostante il naturale affollamento di popolo, dato il punto centrico. Si salvò quanto si potè, trasportando il materiale incendiato nel vicino cortile del Caffè alla Nave. Il proprietario sopraggiunto ad incendio estinto non sa dare spiegazione sulle cause dell'incendio.

Il danno fu lievissimo e la Ditta è assicurata presso la società generale di Milano.

Precipita dalla scala.

Verso le 10 di ieri sera un vecchio settantenne certo Giuseppe Vaccari fu Mario mantovano abitante in via di Mezzo, stava per recarsi a letto. Era alquanto brillo e per sua sventura rotolò dalle scale producendosi una ferita lacero contusa alla testa. Fu ricoverato all'Ospedale ove fu dichiarato guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Cade dal fienile.

Ieri certo Zugliani Davide di anni 8 figlio di Luigi abitante a Collcredo di Prato fu ricoverato all'Ospedale per frattura della volta del cranio. Il ragazzetto s'era sporto troppo da un fienile mentre giocava con alcuni coetanei era caduto nel sottostante cortile.

Il dott. Marzuttini lo curò. La prognosi è riservata. Però se non sopravvengono complicazioni guarirà.

Per una vena varicosa.

Fra i tanti campagnuoli venuti ieri ad Udine per la festa di S. Ermacora c'era pure certa Lucia Fantomini di Valentino, da Pradamano con un suo fratello.

Verso le 13 si trovava al piazzale della stazione, quanto le si spezzò una vena varicosa. Venne subito accompagnata all'Ospedale dal fratello Angelo.

Il mercato di animali bovini ed equini del terzo giovedì di luglio

avrà luogo a Udine nei giorni di Giovedì 15 e venerdì 16 in Giardino Grande.

A facilitare gli agricoltori, i propietari di animali e i negozianti tutti l'Amm. del Comune ha opportunamente disposto che in detta circostanza le quattro tettoie esistenti in detta località vengano messe a disposizione loro, in caso di cattivo tempo.

Le licenziate alle complementari.

Arduini Beatrice, Agostini Alberta, Bellis Alice, Bertoglio Anastasia, Buntempo Antonietta, Cardoni Enrica, Candido Caterina, Del Negro Emma, De Re Caterina, Disnan Orsola, Ferrante Luigia, Gozzi Maria, Höller Mercedes, Lazzaro Palmira, Lupieri Adelina, Marpillero Giulia, Minozzi Clara, Pellegrini Angela, Pietri Beatrice, Pletti Eveline, Prucher Maria, Piva Maria, Santi Elsa, Sartori Teresa, Silvestri Antonietta, Sostero Giuseppina, Tullio Adalgisa, Turello Maria, Varisco Giorgina, Zilli Maria, Crichiutti Maria, Griz Maria, Locatelli Caterina, Diana Maria, Not Caterina, Serafini Giuseppina, Spilimbergo Augusta.

Cavalieri Eduardo, De Ponte Francesco, Gasperi Enrico, Miceli Mattia, Moracutti Antonio, Rubinato Antonio, Schirati Giovanni Tattista, Tonutti Elio.

Disgrazia ciclo-automobilistica.

Ieri sera alle ore 19.35, certo Decio Radi, diciottenne, di Marano Lagunare, agente presso il negozio Sbuelz, scendeva in bicicletta a grande velocità la riva presso il tempio delle Grazie dirigendosi verso piazza Umberto I. Frattanto l'automobile del conte De Pace, sul quale v'era anche lo studente Cotta, si avanzava con forte velocità, sicchè per evitare la bicicletta lo chauffer Covassini Ferdinando, già al servizio del gen. Saletta (ex capo di Stato Maggiore) sterzò a destra entrando nel viale cedendo così la strada al ciclista. L'automobile, causa la stretta voltata, si rovesciò danneggiando i parafanghi e facendo scoppiare una gomma.

Il ciclista invece di proseguire alla sua destra entrò nel viale e per evitare l'automobile già rovesciato battè sur un albero riportando contusioni al tronco ed alle gambe. Il dott. Rieppi gli fece dei bagni al petto e lo fece trasportare all'ospedale ove fu giudicato guaribile in giorni cinque salvo complicazioni. Il Radi volle farsi condurre nella casa ove è a pensione in via Baldasseria N. 107.

Tanto il Radi che il conte De Pace furono dichiarati in contravvenzione per eccessiva velocità. Lo chauffer, a quanto si dice, è scappato e non se ne hanno notizie.

PREMIATA OFFELLERIA G. BARBARO Via Canciani 1, Udine — Servizio speciale in argento per nozze, battesimi ecc. tanto in città che in provincia a prezzi modicissimi

Un altro suicidio.

Quali motivi condussero il contadino Cantoni Francesco a dimenticare che la vita è un dovere, e che nessuno può togliersela? Nessuno lo sa dire: tranquillo, sano non accennò mai al triste e delittuoso proposito. Solo ieri sera, contro il suo solito resisteva agli inviti di giocare alle bocce, di cui era appassionato, preferendo rimanersi a carezzare amorevolmente sua figlia. Oggi si comprende che forse già da ieri meditava il suicidio, nonostante l'affetto dell'unica figlia cinquenne e della moglie Anna Fiorino.

Il Cantoni Francesco (fu Francesco) aveva ora 47 anni. Stamane si alzò alle 5, e si recò a passeggiare con un amico e colla sua bambina fino all'osteria *Alle Pietre*, dove bevette la birra colla bambina.

Alle otto e mezza di stamane il falegname Lucatelli Giuseppe, che lavorava nel cortile del Cantoni (in Via Rizzi, passata la passerella di Via Castellana fra porta Villalta e Poscolle) sentì un gemito venire dall'aia. Accorse, credendo ad un improvviso malore del Cantoni. Lo vide disteso e senza osservarlo attentamente corse per l'acqua onde bagnargli la testa. Ma al ritorno lo trovò morto e scorse sotto l'ascella sinistra una gravissima ferita, colla camicia abbruciacchiata e nera di fumo.

In parte era uno schioppo ad una canna, vecchio tipo. L'infelice s'era suicidato. Postosi in piedi, puntata la canna contro il cuore, con un bastone fece scattare il grilletto. I pallini N. 0 lo colpirono al cuore lasciandolo freddo cadavere.

Immaginarsi lo strazio della moglie, pazza dal dolore! Sul luogo si recarono le guardie scelte Città e Fortunati, più tardi il delegato Minardi ed il comm. Levi. Si recò anche il vigile rurale Ronco. Furono pure sul luogo i dottori Murero e Faioni.

Grande folla specie di ragazzi, attratti da malsana curiosità, invasero l'orto, calpestandone i germogli.

I podisti.

Sabato sera all'ora stabilita s'iniziò la marcia podistica ufficiale dei km. 50. Quindici soci componevano la squadra, e cioè: Barbieri, Citta, Montagnari, Beltrame, Buiatti, Cecchini, Coccolo, Mazzolini, Molinari, Paludet, Pascoli, Sandri, Sgobero, Varnerin, Zanuzzi.

Oltrepassato il molino a cilindri «Muzzatti Magistris e C.» causa un forte acquazzone la squadra dovette riparare presso l'osteria al «Ledra».

Dopo una buona mezz'ora cessò la pioggia, facendo sperare che Giove Pluvio per quella sera avesse ad essere più benigno.

La maggioranza, contro alcuni contrari, decise il proseguimento della marcia.

Alle 22.10 fu ripreso il cammino e con passo ben marcato la squadra arrivò alla birreria Argnani in Palmanova, alle ore 0.40. Qui era attesa da alcuni membri del locale Club ciclistico col presidente signor Cavalieri.

Fu controllato sul foglio di via l'arrivo dei marciatori.

Dopo l'ora di alt fu ripresa la marcia, ma stante l'acqua che era abbondante nella Torre la squadra piegò su Percotto-Pavia, arrivando alle ore 7 alla palestra sociale in ottime condizioni.

I tre primi soci più su elencati, avendo compiuto 5 marcie ufficiali, hanno diritto al diploma e disintivo speciale di «Quinque Fortior».

Una ribaltata fuori Porta Grazzano. Due feriti.

Alle 18 e mezza di ieri il negoziante di formaggio Luigi Candotti, colla moglie e tre figliuoli, si recava a fare una gita con la vettura di certo Piva.

Fuori porta Grazzano, presso il collegio Gabelli, i fischi di una macchina che stava manovrando impaurirono il cavallo che, impennandosi, fece rovesciare la vettura nel fosso.

Accorse gente e i poveri gitanti ebbero pronti soccorsi.

La moglie del Candotti aveva riportato una lussazione alla spalla destra e il vetturale aveva delle contusioni alla gamba destra. La vettura restò sconquassata.

Il Segretario dei Commercianti,

venne nominato nella persona del signor Giovanni Giacomini!

Bastonato da tre militari.

In via Zanon, verso le 10 e mezza di l'altra sera, si trovava il muratore Francesco Pisani con tre militari. Non si sa perchè vennero a questione e dopo vivace diverbio attaccarono baruffa. Il Pisani ricorreva poco dopo all'ospedale per parecchie contusioni.

Un grave incidente in Tribunale

Stamane il Tribunale condannava certo Dè Franceschi Nicolò di Pordenone a quattro anni. Udita la sentenia il reo cominciò ad inveire furiosamente contro la legge, a bestemmiare, infuriandosi contro i magistrati e contro un teste. I carabinieri lo ammanettarono. Ma disceso presso il banco della stampa diede un urtone al nostro reporter per scagliarsi contro quel teste che «doveva pagargliela cara». Il nostro reporter rovesciò nella caduta altri due signori. Ne nacque un parapiglia tra avvocati, carabinieri, testi, giornalisti e pubblico. A stento fu messo all'impoteza.

Alcoolismo rissoso.

Quelle benedette osterie! Ieri sera reduce di una osteria, e da una rissa certo Visani Francesco fu Giuseppe d'anni 31 operaio, da Blessano, venne curato all'ospedale per contusioni alla faccia e contusioni ed escoriazioni al braccio sinistro, tutto regalo della rissa. Nel verbale dell'Ospedale ci sono frapparentesi queste due sintomatich parole «Alcoolismo acuto»!

Poveri bambini!

La bambina Caterina Lorenzini di Enrico, di Basaldella d'anni 2, in seguito a caduta riportò la frattura dell'omero sinistro. Al nostro ospitale venne giudicata guaribile in giorni 45.

— Ieri alle 14 1|4 veniva curato all'ospedale dal dr. Marzuttini certo del Torre Marino di Antonio d'anni 4 psr ferita lacero contusa profonda al cuoio cappelluto, riportata per caduta accidentale. Guarirà in giorni 15 salvo complicazioni. Anche questo bambino è di Basaldella.

Licenziati al Liceo.

In seguto agli esami ebbero la licenza liceale:

De Ponte Francesco, Gasperi Enrico, Measso Enrico, Micoli Mattia, Morocutti Antonino, Rubinato Antonio, Schiratti Gio Batta, Tonutti Elio.

CRONACA RELIGIOSA

S. ERMACORA.

Molta animazione ieri in città, nonostante il tempo minaccioso. Il Duomo fu affollatissimo specie al mattino. Si cantò musica del Mitterer dalla S. Cecilia alla Messa al Vespro i salmi del Perosi (*Confitebor* del Rottigliero) inno e *Magnifica* di don Rieppi. Ottima esecuzione.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Regia Corte d'Assise

Presiede S. E. il cav. Silvagni. P. M. dott. Tonini, sostituto Procuratore del Re. Difensori avv. Driussi e Bertacioli.

Capo giurato Brunetti Osualdo.

L'omicidio di Morsano.

(*Udienza del 10 luglio*)

Prende la parola il rappresentante del P. M. dr. Tonini. Rievocata la persona dell'ucciso, gracile, debole, pellagroso e perciò amante del vino, si spiega quindi la poca simpatia che destava. Poi ribatte le deposizioni dei testi a difesa osservando che in 10 anni nessuno l'ha denunciato e i Biason lo prendevano al loro servizio. Poi rievoca le test monianze d'accusa, e ricostituisce la scena del delitto notturno, «Il Macor fu bastonata come un'idrofobo cane randagio!».

Rammenta quanto disse il piccolo Donadonibus d'anni 6 chiamandolo il teste principe nella causa il quale trovavasi nel Cimitero quando si esegniva l'autopsia del cadavere disse alla sua coetanea Angelina Biason: «Tuo padre ha ammazzato Macor». La bambina rispose: «Piero ha rubato pur la biava!».

Entra poi in materia giuridica spiegando le disposizioni del codice penale ai giurati. Sostiene l'accusa in base all'atto d'imputazione; domanda che i giurati pronuncino serenamente e coscienziosamente un verdetto di responsabilità sulla morte avvenuta del Macor, ad opera dei Biason. Parlò 2 ore e 10 minuti. Il pubblico rimase molto impressionato anche perchè gl'imputati durante la requisitoria del P. M. rimasero impassibili.

Udienza pomeridiana

L'ASSOLUZIONE

Dopo le arringhe degli avvocati Driussi e Bertaccioli che ebbero facile gioco a mettere il dubbio nella coscienza dei giurati trattandosi di processo indiziario si ebbe un verdetto negativo, a maggioranza. Il Presidente pronuncia sentenza di assoluzione ed ordina l'immediata loro scarcerazione.

Fra il pubblico in fondo la sala assisteva al processo la madre dell'Antonio Biason (Cui) d'anni 80. A sentire la liberazione del figlio e dei nipoti, cadde in deliquio. Fu trasportata fuori dell'aula. Il pubblico che sempre numeroso assistette allo svolgimento della causa, si abbandonò ai più svariati commenti.

Processo rinviato.

Martedì 13 corrente doveva iniziarsi alle Assise un importante processo contro i fratelli Cesca di Magnano accusati di lesioni e di omicidio.

Avendo due degli imputati interposto ricorso in Cassazione contro la sentenza de la sezione d'accusa, il processo è rinviato alla prossima sessione di novembre.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 4 al 10 luglio 1909.

NASCITE.

Nati vivi maschi	8	femmine	7
» morti	»	1	»	1
» esposti	»	2	»	—

Totale N. 19

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Filiberto Ciani pittore con Isolina Piccoli sarta, Giuseppe Pozzo agricoltore con Battistina Bioucco casalinga, Vittorio Passoni facchino con Margherita Maranzana casalinga, Giuseppe Ivancich meccanico con Luigia Zorzenone casalinga, Guido Martinis libraio con Esterina Tajarol.

MATRIMONI.

Giovanni Buttazzoni verniciatore con Domenica Verona casalinga, Giuseppe D'Orlandi bracciante con Amabile Todone contadina, Serafino Della Ciana manovale con Clementina Marchesino casalinga.

MORTI.

Giovanni Trangoni fu Giovanni d'anni 66 facchino, Maria Springolo-Chittaro di Giacomo d'anni 59 possidente, Giovanna Ottotondi Selva d'anni 80 casalinga, Luigi Bortoletti fu Francesco d'anni 76 cappellaio, Gioacchino Rizzi fu Gio. Maria d'anni 62 agricoltore, Luigi Perisotti di Pietro d'anni 1, Aldo Montina di Antonio di mesi 6, Emma Bonino di Angiolo di mesi 6, Lucia Passon-Giorgione di Celeste d'anni 31 contadina, Gioconda Elerle di Rebaldo di mesi 4, Carlotta Minuzza fu Giuseppe d'anni 37 domestica, Giuseppe Lombardo fu Angelo d'anni 57 cameriere, Giuseppe Narcat fu Giovanni d'anni 46 domestico, Antonio Suessolini fu Giovanni d'anni 73 questuante, Rachilde Zinussi di Giuseppe d'anni 35 contadina, Sperandio De Col fu Angelo d'anni 39 elettricista, Pietro Rubin fu Angelo d'anni 53 contadino, Maria Bisiach d'anni 1, Giuseppe Campana fu Pietro d'anni 76 questuante, Gio Batta Gambellini fu Valentino d'anni 73 contadino.

Totale N. 20

dei quali 8 a domicilio.

La lettera d'un celebre scienziato.

Scrive il *Corriere d' Italia*:

I bruniani di Borgo promettono — su carta bollata — di morire... senza prete; pare che fin dall'anno di grazia 1815, ci fossero dei predecessori illustri che, magari senza bollo, facevano gli spiriti forti..... Ne capitò uno al canonico Giacomo Ciceri, che però assistendo un moribondo che ricusava di ricevere i sacramenti, perchè diceva che la religione è roba di spiriti deboli, gli rispondeva: — Conoscete voi Volta? — E chi è che non conosce quel grand'uomo? — Ebbene, Volta è credente... — Questa osservazione lo commosse. Allora il Ciceri, amico del grande scienziato, lo pregò di scriver due righe a quel disgraziato. E Volta — con tanto di bollo — scrisse la lettera seguente, riprodotta dal *Risveglio*: «Non so chi mai possa dubitare della mia sincerità in questa religione che professo, che è la Cattolica, Apostolica, Romana. Ho ben mancato purtroppo, riguardo alle buone opere di cristiano, ma per grazia specialmente del Signore, *non ho mai mancato di fede*. Che se quelle colpe e disordini miei hanno per avventura data occasione a taluno di sospettare in me qualche incredulità, io, a titolo di riparazione, son «pronto a dichiarare in ogni incontro e a qualunque costo che ho sempre tenuto e tengo per unica, vera infallibile questa santa religione cattolica, in cui mi propongo fermamente di voler vivere e morire.... Non ho tralasciati mezzi anche umani per vieppiù confermarmi in essa, studiandola attentamente nei suoi fondamenti, rintracciando con la lettura di libri sì apologetici che contrarii le ragioni pro e contro, onde emergono gli argomenti più validi, che la rendono anche alla ragione naturale credibilissima e tale che ogni animo non pervertito da vizi e da passioni non può non abbracciarla ed amarla. Milano, 16 gennaio 1815. *Alessandro Volta*»

E... questa volta i bruniani restarono... con un grand'uomo di meno: e non è il primo nè l'ultimo.

Estrazione del Lotto - 11 luglio

VENEZIA	89	70	8	67	27
BARI	82	76	69	85	74
FIRENZE	83	89	38	56	70
MILANO	80	44	72	48	39
NAPOLI	25	6	61	76	22
PALERMO	40	28	73	85	50
ROMA	33	7	45	59	20
TORINO	9	89	21	7	14

I veri dentifrici *Botot*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano - Roma.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato»

Ringraziamento.

Il geom. Antonio Nais, i figli avv. Giuseppe e geom. Giacinto ed i parenti ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero a lenire il loro dolore in questa luttuosa circostanza e chiedono scusa per le involontarie ommissioni.

Maggio, 7 luglio 09.

ELISIR FERRUGINOSO
DI
S.ta CATERINA

preparato con l'acqua della Fonte di S. Caterina (Prov. di Sondrio) **la più ferruginosa di tutto il mondo.**

E' il migliore ed il più gradevole dei ricostituenti.

SPECIALITÀ BREVETTATA

Distilleria Ogna - Milano

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista dr GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Carducci**, che dalla via Cavalletti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come isolito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

ANEMIA PROGRESSIVA

Le Pillole Pink salvano la vita ad un impiegato delle Poste

La Pillole Pink hanno salvato la vita ad un giovane impiegato delle poste a Barile (Potenza), il Signor Angelo Bozza di Luigi, diciottenne. Ecco in quali termini egli ci ha partecipato la sua meravigliosa guarigione. Questa lettera è stata controfirmata dal padre del giovane:

«Sono stato malato durante due anni posso dire che non potevo star peggio. Affetto da anemia progressiva, a marcia rapida, ero ben presto divenuto l'ombra di me stesso. Ero tanto sprovvisto di forze che svenivo di frequente. Non avevo più appetito, non digerivo più nulla, avevo stordimenti e, nelle orecchie, un rumore simile a quello che fa un treno nell'avvicinarsi. In certi momenti, ero preso da tale oscuramento della vista che mi credevo divenuto cieco. Non dormivo più di un'ora al giorno. Ero divenuto tanto debole da non poter rimanere in piedi. I medicamenti prescritti erano stati incapaci a porre un argine alla mia malattia, si che disperavo quanto i miei genitori. Allora mio fratello, farmacista, diede il consiglio di farmi prendere le Pillole Pink. Grazie a queste buone Pillole, ho ricuperato la salute, sono stato rapidamente sollevato ed ho ricuperato il bel colorito di un tempo, le forze e la salute».

Non bisogna disperare di guarire la vostra anemia se non avete provato le Pillole Pink. Gli effetti delle Pillole Pink sono sicuri. Esse guariscono l'anemia come il pane guarisce la fame. Danno all'organismo ciò che gli manca, il sangue generoso, ricco e puro, sorgente di forza e di salute.

Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi, sfinimento nervoso.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Aricsto. Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Cav. Dott. Ugo Ersettig
specialista malattie donne e bambini.

Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — **Udine, Via Cortazzis, N. 1**, Telefono 3.74.

FINCHE' SIETE IN TEMPO
50.000
PREMI DA LIRE
1.000.000
500.000 - 200.000 ecc.
per l'importo di
L. 9.425.000
sono assegnati
a 50,000 diecine di obbligazioni
colla garanzia
che ogni diecina deve vincere
UN Ppremio
TRATTANDOSI DI VERO E PROPRIO PRESTITO
SI TENTA LA FORTUNA
SENZA CORRERE ALCUN RISCHIO
PERCHE' IL CAPITALE
VIENE INTEGRALMENTE RESTITUITO.
ESTRAZIONI
al 30 giugno e al 31 dicembre
come dal prospetto stampato sulle obbligazioni.
Le obbligazioni costano L. 28.50
e le diecine di obbligazioni
con premio garantito
Lire 285.
ACQUISTATE OBBLIGAZIONI del PRESTITO a PREMI DELLA REPUBBLICA DI S. MARINO

STUDIO
Rag. VINCENZO COMPARETTI
UDINE, Via della Posta N. 42
Telefono N. 3.65

Piani di Contabilità
FORMAZIONE
d'inventarî
e di bilanci

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Clhorphènol.

Ortopedia Meccanica
Confezione su Misura ed applicazione
Corsetti per scogliosi, spondilite, arti artificiali
P. ROSSI e C. - Udine
Piazza del Duomo 3 - di lato al **Gabinetto dentistico** del **D.r L. Spellanzon.**

GRANDIOSO DEPOSITO
per la sola vendita di
CONFETTURE e CIOCCOLATO
della Ditta FONGARO e C. di Schio
SPECIALITÀ DESSERT. Pasta Gianduia — Cioccolato al latte — Cioccolato Dolomiti — Torrone Gianduia — Cioccolato Famiglia — Cacao — Mandoloni Bianchi.
Cassette speciali per battesimi, nozze, soirè di qualunque prezzo.
Via Posta Palazzo Banca Popolare AUGUSTO PALMARINI
Acquistando le tavolette al latte da c.mi 10 si concorre a L. 5 di premio.

MALATTIE NERVOSE
CASA DI CURA
Piazzale 26 Luglio - UDINE - Telefono 3-38
Medici
Dott. Cav. DOMENICO CALLIGARIS
Dott. Prof. GIUSEPPE CALLIGARIS
Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma.

Offelleria
PIETRO DORTA & C.
Mercatovecchio, 1 — Telefono 1-03
Specialità sciroppi per bibite di puro frutto:
Lampone, Arancio, Tamarindo, Granatina, Acqua cedro, soda-Champagne — a L. 3.50 la bottiglia
Servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Soirées anche in provincia
Deposito Bomboniere Ceramica

Ditta LUIGI BAREI
Piazza Garibaldi
Liquidazione Musica
sconto 50 %

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo. 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet. - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

UNICO NEGOZIO
in
UDINE
Via Mercatovecchio N. 6

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 — 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. **2.50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale,** la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE
Via San Valentino N. 9

ISCHIROGENO

l' unico premiato all' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **GRAN PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Imbecillità - Malattie di stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

I Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 15 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** Farmacia Inglese del **Cervo-Napoli** Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
Importante opuscolo sull'**Ischirogeno-Antilepsi-Glicerofosforina-Ipnotina** si spedisce gratis dietro carta da visita.

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d' Italia.

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'***Ischirogeno**.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare ***su di me stesso****, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* **scienza** *e* **coscienza,** *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' **Ischirogeno** *il ricupero dell'appetito* **(quali da anni non ho mai avuto)** *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è apposta sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Psiche

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
"Sorgente Angelica,,

F. Bisleri e C. - Milano.

STITICHEZZA

e sue conseguenze: **Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicita, ecc.**

Cura Razionale Guarigione con i **GRAINS DE VALS**

a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Esigere: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato **uno specifico efficace davvero** contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l' impotenza, le dispepsie, l' inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti,* ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. -- Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso *A. Manzoni e C.,* Milano, via S. Paolo, 11.

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d' oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

USO: *Un bicchiere prima dei pasti*
Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta
E. G. F.lli BAREGGI — *Padova.*

Deposito in **Udine**, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

ODONTAL (*Elixir e Polveri Inglesi*). E' il miglior dentrificio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne *arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca,* profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. *Col suo uso non si soffre più dolor di denti.* ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2.— ODONTAL (Polvere) L. 1.— per posta fr. 1.15.

Guarigione Garantita ed in breve *(dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico)* dell'**anemia, pallidezza del volto,** si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, *senza far moto* ed in *qualunque stagione.* La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l' ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. — Flac. L. 2,50 (*dura due mesi e mezzo circa*) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto. n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone

---

PREPARATI DI PEPSINA

del Cav. Dott. CARLO TOSI
premiati all' Esposizione di Milano 1881
ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d' Oro

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato ci sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono *il solo farmaco digestivo completo.*

Le Pillole Luttifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi, che il Prof. Sen. Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere «rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, «anche nei casi in cui la «tensione del seno non può «essere diminuita dagli altri ordinari rimedii, posso essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione lattea; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga».

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe

L. 2 la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

«Ho trovate efficacissime le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni lattee talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo».

Dott. CARLO VALVASSORI PERONI
Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'ambulatorio policlinico di Milano ed alla P. I. Providenza baliatica.

«Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l' uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene».

Dott. A. GIOJA
Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA
Deposit. della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. Carlo Tosi

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Luttifughe cav. dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull' interna Istruzione il nome dell' inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C., e ciò pre distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dott. Tosi

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmac. del Regno
Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge

---

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristen)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA,, sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "Luser's Touristen-Pflaster,, non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

ACCADEMIE SCIENTIFICHE
(Gran Premio) LONDRA PARIGI-ROMA (Medaglia d'Oro)
ANTIDIABETICO MAYOR
UNICO AL MONDO
Contro il Diabete e nelle Malattie del Ricambio
Cura razionale approvata dalle accademie di Medicina e adottata negli Ospedali, nei Sanatori e nelle Case di salute
P. RUFFINI, Concessionario — Via Mercatino, 2, Firenze.

Provvedetevi dei migliori
Estratti per liquori
del più volte Premiato
Laboratorio Chimico OROSI
MILANO, Via Felice Casati, 14

Cassetta Campionaria completa spediscesi, franco, inviando vaglia di L. *1,10,* con *GRATIS: L'arte di fabbricare Liquori, Profumerie,* ecc., interessante manuale

---

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273

Usate l' Acqua Chinina Manzoni